



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 26 novembre al 3 dicembre 2023



Bambini

Come non ritrovarci? Siamo tutti compresi dall'ultimo fatto di cronaca di una ragazza, l'ennesima, uccisa dalla persona che la "amava". Le parole sul fatto abbondano, forse anche sovrabbondano, in questi giorni. Non ne voglio aggiungere altre. Una breve riflessione, invece, su una recente ricorrenza, il 20 novembre, Giornata dedicata dall'ONU ai diritti universali dei bambini. Vi era già stata una prima formulazione nel 1959 (un preambolo e 10 principi); una seconda formulazione assai più sviluppata (preambolo e 54 articoli), approvata da 196 stati del mondo, porta la data del 20 novembre 1989.

Lo sfondo ideale è quello della dichiarazione universale dei diritti della persona. Trattandosi dei bambini, per definizione persone deboli per natura e non in grado di imporre le proprie esigenze in prima persona, essi devono essere tutelati con maggiore impegno. Gli stati firmatari sono, evidentemente, i primi soggetti a doverli garantire. Come spesso accade, un mondo esperto nell'enunciare diritti, molto meno nel tradurli in pratica.

L'argomento è vasto, per cui, solo qualche accenno.

Il diritto alla vita viene prima di tutti gli altri, naturalmente. Nei paesi del Sud del mondo si raggiungono percentuali anche superiori al 10% di bambini che muoiono prima dei 5 anni di età. Diritto alla vita significa diritto a nascere, ad avere il cibo per nutrirsi.

I diritti sono affermati in termini universali: si parla di tutti i bambini, senza distinzione di lingua, razza, colore, sesso, religione, ... La tutela deve garantire la crescita e maturazione sotto ogni aspetto: necessità fisiche, morali, educative.

Cosa singolare, che forse non verrebbe in mente di primo acchito, i bambini hanno diritto ad un nome. È come dire che se non hanno un nome, qualcuno che lo faccia riconoscere come tale, è come se egli non esista! Eppure nel mondo sono milioni i bambini che non vengono registrati all'anagrafe. Non esistendo, non giungono ad avere un'istruzione, le cure mediche, altri servizi di prima necessità.

Altri diritti riguardano il diritto alla famiglia, a non essere separati dalla madre, salvo circostanze eccezionali; diritto all'istruzione elementare obbligatoria e gratuita; diritto a non essere immessi nel lavoro prima di un'età confacente ... Diritto alla crescita nella pace (si parla di diritto al gioco!); che dire dei paesi dove si arruolano i "bambini soldato"? Nei movimenti dei milioni di profughi nel mondo i bambini sono le prime vittime.

Ancora, il sacrosanto diritto al rispetto, al divieto di ogni sfruttamento, men che meno dei più abietti, come quello sessuale. Manco a dirlo, chi paga di più sono le bambine, discriminate in tanti paesi del mondo, dove è una condanna già il nascere donna: sono fatti che avvengono ai giorni nostri, purtroppo. E poi c'è la diversa considerazione a seconda della provenienza di nazionalità dei bambini: inorridiamo per l'assassinio dei bambini ebrei del 7 ottobre, ma come non giudicare del tutto insufficiente la condanna (e le decisioni conseguenti) per l'assassinio di migliaia di bambini Palestinesi? Pesi diversi!

Quanto alla nostra Italia, abbiamo un quadro legislativo e amministrativo che offre molte delle tutele carenti in altri paesi. Per quanto la povertà materiale stia aumentando anche in Italia, nulla di paragonabile alle situazioni sopra descritte.

Forse, se posso esprimere un mio parere, ci preoccupiamo forse eccessivamente del benessere materiale. Di quello formativo, un po' meno. Di quello religioso, poi ...

Lectures di domenica prossima (I di Avvento)

I lettura: dal libro de profeta –Isaia: 63,16b-17.19b; 64,2-7

Salmo: dal salmo 79

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 1,3-9

Vangelo: dal vangelo secondo Marco: 13,33-37

Messe della settimana

dom.	26 nov.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: def. don Domenico B. (Fois)
lun.	27 nov.	ore 18,00: in onore della Madonna (Gruppo Vincenziano)
mar.	28 nov.	ore 18,00: deff. Renzo e Giovannino (Auzzas)
gio.	30 nov.	ore 18,00: deff. Franco e Delia (Usai)
sab.	02 dic.	ore 18,00: per i defunti della famiglia Fois-Ortu (Fois)
dom.	03 dic.	ore 08,00: pro popolo ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Settimana del tutto regolare, quanto a impegni comunitari:

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Sempre **mercoledì, ore 17,30: incontro di catechesi** per adulti. Ancora, per la sezione biblica, sul libro dell'Apocalisse.

Venerdì, ore 17,30: preparazione della liturgia domenicale.

Su fuédhu de Déus in sardu

Su Signori Déus nàrat aici: “Ècus, própiu dèu ap’a bandai a circai is brebèis mias e dhas ap’a passai una po una.

Comenti su pastori cumpidat su tallu su’ candu s’agàtat in méstu de is brebèis suas chi si fiant pérdias, aici dèu ap’a passai una po una is brebèis mias e dhas ap’a auniri de dógna lógu aundi si fiant spainadas in dis annuadas e de scuriu.

Própiu dèu in personi ap’a condusi is brebèis mias a pasci e dhas ap’a fai pasiai. Est fuédhu de su Signori Déus.

Ap’a bandai a circai sa brebèi chi s’est pérdia e dh’ap’a fai torrai a cuili.

Ap’a fasciai sa chi si fut ferida e ap’a curai sa malàdia; m’ap’a incurai de cussa in saludi e de sa forti.

Dhas ap’a pasci cun giustitzia.

A tui, tallu miu, aici nàrat su Signori Déus: Ècus, dèu ap’a giugai tra brebèi e brebèi, tra bècus e crabus.

(profeta Ezechieli, de su cap. 34)

Parrocchia “Cuore Immacolato di Maria” - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>